



Il 12 novembre l'inaugurazione con Delpini in Cattedrale

Il Museo Diocesano di Cremona, realizzato all'interno del Palazzo vescovile cittadino grazie alla collaborazione tra la Diocesi e la Fondazione Arvedi Buschini, sarà presentato ufficialmente venerdì pomeriggio in Cattedrale. Il programma, ricco di momenti di fede e cultura, prenderà il via alle 16 con la celebrazione dei Primi Vesperi della solennità patronale di sant'Omobono presieduti dall'arcivescovo di Milano Mario Delpini, alla presenza del vescovo di Cremona Antonio Napolioni, dell'emerito Dante Lafranconi e del Capitolo della Cattedrale. Al termine della preghiera, sempre all'interno del Duomo, ci sarà la presentazione ufficiale del rinnovato complesso architettonico e delle sue preziose opere con gli interventi delle autorità e l'autorevole contributo offerto dalla direttrice dei Musei Vaticani, Barbara Jatta. L'intero evento sarà trasmesso in diretta televisiva su Cremona1 e sui canali web e social della Diocesi.

Il nuovo Museo diocesano si svelerà completamente ai cremonesi solo all'indomani, nel primo giorno di apertura che, in occasione anche dell'avvio in città della Festa del Torrione, sarà accessibile gratuitamente. L'attesa è forte, come testimonia il fatto che risultano già sold out le visite di sabato 13 novembre. Proprio la risposta entusiastica del pubblico è stata accolta con soddisfazione dalla Diocesi che ha deciso di prolungare anche a domenica 14 novembre la possibilità di accedere gratuitamente al Museo previa prenotazione da effettuare sul sito internet www.museidiocesanicremona.it/museodiocesano o telefonando al 328-8886784 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18). L'accesso avverrà a gruppi contingentati, con diverse fasce d'orario scaglionate. Un'occasione unica offerta per conoscere meglio la bellezza, spesso nascosta, dell'arte che nasce da una fede ancora capace di farsi cultura.

Da lunedì 15 novembre il museo sarà aperto tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 18, con possibilità di biglietto cumulativo anche per Battistero e Torrazzo.

